

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Il Consiglio d'Istituto, in data 12 novembre 2020 con delibera 69, approva il nuovo regolamento di disciplina per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di I Grado con particolare riferimento alle normative seguenti:

- legge sul bullismo (Legge 29 maggio 2017 n. 71 ed il successivo aggiornamento delle Linee di Orientamento MIUR per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo – ottobre 2017);
- evoluzione della normativa riferita all'ambito digitale (dal PNSD al Sillabo sull'Educazione Civica Digitale).

e a seguito della emergenza Covid-19 e dei conseguenti interventi normativi del Ministero dell'Istruzione (tra questi, a solo titolo di esempio, si fa riferimento al DM 39 del 26-06-2020 – Adozione Piano Scuola 2020-21 – al DM 87 del 6.08.2020 - Protocollo di Sicurezza per ripresa a settembre – e al DM 89 del 7.08.2020 – Linee Guida Didattica Digitale Integrata).

PREMESSA

Il presente Regolamento è adottato in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 4 D.P.R. 24.06.1998 n. 249 "Statuto delle studentesse e degli studenti" e delle successive integrazioni di cui al D.P.R. 21.11.2007 n. 235 che definiscono violazioni disciplinari, sanzioni, Organi competenti e procedure di applicazione delle sanzioni stesse.

Esso completa il vigente Regolamento di istituto ed il P.T.O.F. elaborato dal Collegio Docenti e deliberato dal Consiglio di Istituto, ai fini dell'individuazione di doveri, compiti e diritti delle diverse componenti scolastiche.

Articolo 1

COMPORTAMENTI CONFIGURANTI MANCANZE DISCIPLINARI

1.1.

Costituiscono comportamenti che configurano mancanze disciplinari tutte le violazioni dei doveri scolastici come elencati nell'art. 3 D.P.R. 24.06.1998 n. 249 di seguito riportato e richiamato:

1. *"Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.*
2. *Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei Docenti, del Personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.*

- 3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente di cui all'art.1*
- 4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni amministrative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.*
- 5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.*
- 6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola."*

Si configurano inoltre come mancanze disciplinari i comportamenti in violazione del corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica e dei doveri così come evidenziati dai regolamenti vigenti presso l'Istituto Comprensivo Marino Centro.

1.2

In particolare, nell'ambito della previsione generale di cui al comma 1 e con elencazione descrittiva e non tassativa, si individuano, fin d'ora, i principali comportamenti che si configurano come violazioni disciplinari e le sanzioni corrispondenti, individuate e descritte nel successivo articolo 2.

Disposizioni Disciplinari Scuola Primaria

TABELLA A

INFRAZIONE DISCIPLINARE NON GRAVE

SI CONFIGURANO COME **VIOLAZIONI LIEVI**

MANCANZE DISCIPLINARI	INTERVENTI EDUCATIVI
1. Presentarsi alle lezioni in ritardo; 2. Presentarsi a scuola sprovvisti del materiale scolastico; 3. Non portare a termine il lavoro a causa di scarso impegno o disattenzione 4. Non fare i compiti assegnati per casa anche in modalità DAD/DDI; 5. Rendersi protagonisti di interventi inopportuni (giocare o chiacchierare ecc) durante le attività scolastiche o durante gli spostamenti nell'edificio e all'esterno; 6. Provocare verbalmente i compagni anche in modalità DAD/DDI	Le violazioni lievi comportano il richiamo orale e/o l'ammonizione scritta da parte del docente che le ha rilevate. In caso di ammonizione scritta, la comunicazione deve essere controfirmata da un genitore. Le violazioni lievi, ma ripetute, comportano un ammonizione scritta sul registro di classe; di tale ammonizione vengono informate le famiglie tramite comunicazione scritta personale. Tale comunicazione deve essere controfirmata dai genitori.

7. Spostarsi senza motivo o autorizzazione nell'aula e nell'edificio scolastico; 8. Usare in modo improprio le attrezzature scolastiche. 9. Indossare un abbigliamento non consono alla vita della scuola; 10. Non far firmare nei tempi dati le comunicazioni scuola – famiglia	
--	--

TABELLA B

INFRAZIONE DISCIPLINARE GRAVE

SI CONFIGURANO COME VIOLAZIONI GRAVI

MANCANZE DISCIPLINARI	INTERVENTI EDUCATIVI
1. Disturbare ripetutamente lo svolgimento delle lezioni impedendo ai compagni di seguire con attenzione 2. Utilizzare il telefono cellulare durante l'orario scolastico; 3. Sporcare, danneggiare le proprie cose, quelle altrui, quelle della scuola; non rispettare il cibo durante la refezione; 4. Non osservare le prescrizioni degli insegnanti; 5. Mancare di rispetto con atteggiamenti e/o parole al Dirigente Scolastico, ai Docenti, al personale non docente, ai compagni;	Le mancanze gravi vengono sanzionate con ammonizione scritta da parte dei docenti della classe, riportata nel registro di classe e comunicata per iscritto alla famiglia che controfirma per presa visione. Nel caso di reiterazione dei comportamenti scorretti, in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze, verranno applicati i seguenti interventi educativi graduati: • Convocazione scritta dei genitori ad un colloquio con i docenti del team; • Comunicazione scritta da parte del Dirigente Scolastico ai genitori • Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico

6. Assumere un comportamento di arroganza e insubordinazione con gli adulti; 7. Assumere comportamenti verbalmente e fisicamente aggressivi verso i compagni 8. Reiterare un comportamento scorretto. 9. Nel rapporto scuola famiglia, falsificare, alterare, cancellare/ non fare pervenire firme, comunicazioni, valutazioni 10. Portare all'interno delle strutture scolastiche oggetti non richiesti, pericolosi o sconvenienti	La mancanza di cui al punto 2 comporta anche la consegna del telefono cellulare al Dirigente o suo delegato che lo conserverà fino all'uscita dell'alunno da scuola da parte di uno dei genitori.
---	---

TABELLA C

INFRAZIONE DISCIPLINARE GRAVISSIMA

SI CONFIGURANO COME **VIOLAZIONI GRAVISSIME**

MANCANZE DISCIPLINARI	INTERVENTI EDUCATIVI
1. Sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell'istituzione scolastica; 2. Compiere atti di vandalismo sulle cose altrui e della scuola; 3. Insultare e umiliare i compagni e/o il personale scolastico, in forma verbale/scritta ; costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a	Le mancanze gravissime vengono punite con la sospensione da un'attività complementare, compreso uno o più uscite didattiche /visite guidate/viaggi d'istruzione; Nel caso di mancanze molto gravi e reiterate, si prevede la sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto, fino a 15 giorni con obbligo di frequenza. I provvedimenti vengono assunti dal Consiglio di Interclasse alla presenza di

persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste o come atto di bullismo; 4. Sottrarre deliberatamente cose ai compagni, agli operatori, alla scuola; 5. Compiere ripetutamente atti di violenza fisica sui compagni; 6. Non osservare le disposizioni interne relative alla salvaguardia della propria e dell'altrui sicurezza 7. Compiere atti che mettono in pericolo l'incolumità delle persone; 8. Raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati, audio e videoregistrazioni, specie se allo scopo di danneggiare altre persone o come atto di cyberbullismo.	tutte le sue componenti. Tale organo è presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato, per la validità della seduta è necessaria la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei pareri favorevoli.
---	---

Disposizioni Disciplinari Scuola Secondaria di I Grado

TABELLA A

INFRAZIONI DISCIPLINARI NON GRAVI

(SANZIONE: RICHIAMO VERBALE/CONVOCAZIONE GENITORI/AMMONIZIONE)

DOVERI (art.3 dello Statuto) DPR 21 novembre 2007, n° 235	COMPORTAMENTI che si caratterizzano come infrazione ai doveri	CHI irroga la sanzione (cfr. art. 2)
<u>FREQUENZA</u> <u>REGOLARE E</u> <u>IMPEGNO</u> <u>SCOLASTICO</u>	1. Elevato numero di assenze 2. Assenze ingiustificate 3. Ritardi 4. Mancata esecuzione delle specifiche attività in classe e in modalità DAD/DDI 5. Consegna non puntuale delle verifiche anche in modalità DAD/DDI 6. Mancato svolgimento delle esercitazioni assegnate anche in modalità DAD/DDI 7. Mancata partecipazione alle attività anche in modalità DAD/DDI non motivata da segnalate difficoltà tecniche o di connessione, che la scuola non sia riuscita ad ovviare fornendo opportuni sussidi	Per richiamo verbale o convocazione dei genitori: Docente o Coordinatore di classe Per Ammonizione: il Dirigente scolastico sentito il coordinatore della classe: 1. accoglie le segnalazioni e accerta la veridicità delle infrazioni 2. applica la sanzione 3. offre la possibilità della conversione della sanzione, individuando le attività necessarie alla conversione stessa

<u>RISPETTO DEGLI ALTRI</u>	1. Insulti e termini volgari e/o offensivi anche in modalità DAD/DDI 2. Interventi inopportuni durante le lezioni anche in modalità DAD/DDI 3. Non rispetto del materiale altrui 4. Atti o parole che consapevolmente tendano a creare situazioni di emarginazione anche in modalità DAD/DDI 5. Uso scorretto di smartphone e/o di device elettronici anche in modalità DAD/DDI 6. Atti lievi di bullismo e/o cyberbullismo con presa di coscienza 7. Inosservanza di indicazioni e richieste dell'Insegnante in modalità DAD e DDI	
<u>RISPETTO DELLE NORME ORGANIZZATIVE, DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE</u>	1. Violazione delle norme di comportamento contenute nel regolamento di istituto con particolare riguardo a ritardi o uscite anticipate, allontanamento dalla scuola e tutela dell'incolumità personale degli altri soggetti della comunità scolastica	

	2. Danneggiamento di apparati connessi alla sicurezza (segnaletica via di fuga ed antincendio, estintori, dispositivi anticovid, ...)	
<u>RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE</u>	1. Non mantenimento della pulizia degli ambienti 2. Danneggiamenti per incuria delle attrezzature di laboratorio, strumenti musicali, attrezzature sportive, ecc... 3. Scritte su muri, porte e banchi	

TABELLA B

INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI E GRAVISSIME

(SANZIONE: ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI)

DOVERI (art.3 dello Statuto)	COMPORTAMENTI che si caratterizzano come infrazione ai doveri	CHI irroga la sanzione (cfr. art. 2)
<u>FREQUENZA REGOLARE E IMPEGNO SCOLASTICO</u>	1. Elevato numero di assenze ingiustificate 2. Grave disturbo delle attività didattiche sia in presenza che in DAD / DDI 3. Cheating	Sino a 15 giorni: Consiglio di disciplina Oltre 15 giorni: Consiglio di Istituto
<u>RISPETTO DEGLI ALTRI</u>	1. Ricorso alla violenza / atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui 2. Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui, anche nelle interazioni on line e social 3. Atti di bullismo e cyberbullismo di media e grave entità 4. Reiterati atti di bullismo e cyberbullismo 5. Propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone 6. Compimento di fatti di reato 7. Introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe	

<u>RISPETTO DEGLI ALTRI</u>	8. Uso della rete per giudicare, infastidire o impedire ad altri di esprimersi o partecipare anche in modalità DAD/DDI 9. Condivisione o invio incauto o senza permesso di foto o di altri dati personali 10. Registrazione o diffusione di foto o stralci di videolezioni 11. Comportamenti gravemente scorretti durante uscite didattiche o visite d'istruzione. 12. Comportamenti che possono mettere in pericolo l'incolumità altrui. 13. Danneggiamento dei beni di altri studenti.	Sino a 15 giorni: Consiglio di disciplina Oltre 15 giorni: Consiglio di Istituto
---	---	--

<u>RISPETTO DELLE NORME ORGANIZZATI VE, DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE</u>	1. Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati 2. Danneggiamento volontario e/o rimozione di apparati connessi alla sicurezza (segnaletica via di fuga ed antincendio, estintori, naspo, Dispositivi di sicurezza anticovid) 3. Innesco di incendi o allagamenti 4. Mancato rispetto delle disposizioni di legge o regolamenti in situazioni di EMERGENZA PANDEMIE (es. Covid 19) 5. Comportamenti gravi in caso di situazioni di EMERGENZA PANDEMIE che costituiscono pericolo per la comunità scolastica	
--	--	--

<u>RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE</u>	1. Atti vandalici verso i beni della scuola (anche incisioni di porte, banchi, danni ai muri, ai vetri, ecc...) 2. Danneggiamento volontario di strutture e/o attrezzature (pannelli, strumenti didattici e di laboratorio, computer, attrezzature e suppellettili nelle palestre, strumenti musicali ...) 3. Grave violazione delle disposizioni regolamentari per l'uso di apparecchiature e sussidi didattici 4. Utilizzo delle attrezzature della scuola e degli strumenti musicali senza autorizzazione 5. Uso del collegamento internet per motivi personali, non di studio e ricerca 6. Furto di beni della scuola 7. Duplicazione o installazione di software senza licenza	
---	---	--

Sono considerati aggravanti:

- la recidività
- infrazioni non gravi che si ripetono dopo sanzioni già applicate
- i comportamenti contrari alle norme di sicurezza
- le trasgressioni commesse in attività che si svolgono fuori dall'Istituto (visite d'istruzione, manifestazioni, ecc)
- e soprattutto gli atti di violenza, anche tentata, verso altre persone.

ALUNNI CON BES

Infrazioni effettuate ad opera di alunni con disabilità dovranno essere sempre vagliate con il parere dei docenti di sostegno che valuteranno la relazione del danno con la

diagnosi di disabilità (es. alunni con ADHD, DOP, ecc.). I docenti proporranno attività di compensazione al danno all'infrazione a seconda del PEI.

articolo 2

SANZIONI PER LE MANCANZE DISCIPLINARI E SOGGETTI CHE LE IRROGANO

Sono individuate, ai fini del presente Regolamento, e in applicazione del comma 1 dell'art.4 D.P.R. n. 249/1998 così come sostituito dall'art. 1 del D.P.R. 235/2007, le seguenti sanzioni disciplinari e, correlativamente, i soggetti che le irrogano

	Sanzione	Descrizione	Soggetto che irroga
A	Richiamo verbale/convocazione dei genitori	Sanzione riferita a singole infrazioni disciplinari non gravi. Annotato sul registro di classe	<u>Docente</u> che ha rilevato o accertato il comportamento costituente violazione disciplinare o <u>coordinatore di classe</u>
B	Ammonizione	Sanzione riferita a plurime infrazioni disciplinari non gravi. Annotato sul registro di classe	<u>Dirigente Scolastico</u> a seguito di segnalazione di chi ha rilevato o accertato il comportamento costituente violazione disciplinare

C	Allontanamento temporaneo dalle lezioni (sospensione) per periodi non superiori a quindici giorni	Sanzione comminata soltanto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari derivanti dalla violazione dei doveri di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 249/98. Per situazioni di cui alla legge 71/2017, nel caso di minori autori di atti di cyberbullismo, in assenza di querela o denuncia per i reati di cui agli articoli 594, 595 (diffamazione) e 612 (minaccia) del codice penale, viene fatta segnalazione al Questore al fine della procedura di ammonimento da parte del Questore con convocazione del minore insieme ad almeno un genitore (art. 7 legge 71/2017)	<u>Consiglio di disciplina</u>
----------	--	---	---------------------------------------

D	Allontanamento temporaneo dalle lezioni (sospensione) per periodi superiori a quindici giorni per gravi o reiterate infrazioni	Sanzione adottata se ricorrono due condizioni, entrambe necessarie: 1) devono essere stati commessi “reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.), oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l’incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento); 2) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell’allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell’art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell’allontanamento è adeguata alla gravità dell’infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo. L’iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la scuola può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale. Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla	<u>Consiglio di istituto</u>
----------	--	--	--

		magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale.	
E	Allontanamento dalle lezioni sino al termine dell'anno scolastico	E' prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti: 1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale; 2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico;	<u>Consiglio di istituto</u>

F	Esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi	Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto E ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate	<u>Consiglio di Istituto</u>
----------	--	---	-------------------------------------

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni

In alternativa alle sanzioni di cui al presente articolo lo studente potrà svolgere, al di fuori dell'orario di lezione, attività compensative (riordino di laboratori, pulizia dei banchi o dei cortili, piccola manutenzione, sistemazione di spazi, ecc.) in favore della comunità scolastica decise dalla stessa autorità che ha disposto le sanzioni, in modo proporzionale alla mancanza disciplinare.

Con riferimento alle sanzioni **C** e **D**, i consigli di classe ed il consiglio di istituto operano al fine di evitare che l'applicazione di tali sanzioni determini, quale effetto implicito, il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico.

Per questa ragione i consigli di classe ed il consiglio di istituto devono prestare una specifica e preventiva attenzione allo scopo di verificare che il periodo di giorni per i quali si vuole disporre l'allontanamento dello studente non comporti automaticamente, per gli effetti delle norme di carattere generale, il raggiungimento di un numero di assenze tale da compromettere comunque la possibilità per lo studente di essere valutato in sede di scrutinio.

Nei periodi di allontanamento per meno di 15 giorni di allontanamento è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori al fine di preparare il rientro dello studente sanzionato nella comunità scolastica.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Ai sensi dell'art. 5 D.Lgs. n. 297/1994 gli organi collegiali (consiglio di classe e consiglio di istituto) quando esercitano la competenza in materia disciplinare operano nella

composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi pertanto gli studenti e i genitori.

Articolo 3

PRINCIPI E CRITERI IN MATERIA DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI

La responsabilità disciplinare è personale: le sanzioni disciplinari non influiscono sulla valutazione di profitto, ma contribuiscono a determinare il voto di condotta.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni

La volontarietà, intesa come dolo, del comportamento costituente violazione disciplinare e il grado di colpa nell'inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza che regolano la vita della scuola sono elementi che concorrono a determinare la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla gravità dell'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente: alla studentessa e allo studente è offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità scolastica. Per attività a favore della comunità scolastica si intendono tutte quelle attività che, nel supportare ed agevolare i servizi offerti dalla e nella scuola, costituiscono prova di partecipazione e di condivisione dei valori educativi e di crescita sottesi al PTOF dell'IC Marino Centro.

Ogni studente può essere richiamato oralmente ai doveri di correttezza e rispetto da parte di un qualsiasi adulto in attività di servizio presso l'Istituto. La segnalazione di comportamenti contrari ai regolamenti d'istituto può provenire da tutte le componenti della comunità scolastica, e dagli adulti che svolgano attività a qualsiasi titolo all'interno dell'istituto.

Ogni giorno di allontanamento dalla comunità scolastica potrà essere sostituito con 2 giorni di attività a favore della comunità scolastica.

La reiterazione di un comportamento che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare comporta, di regola, l'applicazione della sanzione disciplinare di grado immediatamente superiore.

La rilevanza penale di comportamenti individuati come illeciti disciplinari non esclude, alla conclusione del relativo procedimento disciplinare, l'applicazione delle sanzioni disciplinari corrispondenti. L'applicazione di una sanzione disciplinare non esclude la responsabilità dello studente in merito al risarcimento degli eventuali danni arrecati. Il

trasferimento ad altra scuola non pone fine ad un procedimento disciplinare iniziato, ma esso segue il suo iter fino alla conclusione.

Articolo 4

PROCEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

Le fasi del procedimento disciplinare sono le seguenti:

A.Sanzione Richiamo Verbale

Il docente o il coordinatore di classe:

1. effettua la contestazione orale ed immediata dell'addebito ed invito allo studente o alla studentessa ad esporre le proprie ragioni
2. annota la sanzione sul registro elettronico
3. se ritiene opportuno convoca i genitori per un colloquio

B.Sanzione Ammonizione

Il Dirigente scolastico sentito il coordinatore della classe:

1. accoglie le segnalazioni e accerta la veridicità delle infrazioni
2. decide ed applica la sanzione
3. offre la possibilità della conversione della sanzione, individuando le attività necessarie alla conversione stessa
4. invia comunicazione scritta allo studente ed alla famiglia

C.Sanzione allontanamento dalle lezioni (sospensione) per meno di 15 giorni

Prima della riunione del Consiglio di disciplina il Dirigente (o altro docente delegato) ha il dovere di:

- a) accertare i fatti;
- b) contestare l'addebito allo studente presunto responsabile;
- c) sentire lo studente interessato ed eventualmente altre persone coinvolte nei fatti, anche come testimoni.

Il Dirigente riferisce al Consiglio di disciplina l'esito dei colloqui, dopo aver ricordato a tutti i presenti l'obbligo del segreto d'ufficio; nel riferire i fatti ed i comportamenti, il Dirigente avrà cura di nominare altre persone eventualmente coinvolte, nel rispetto della normativa sulla riservatezza.

Al termine della discussione, il Consiglio di disciplina delibera sulla proposta di sospensione a scrutinio palese: nel verbale viene riportato l'esito della votazione. In caso di parità prevale il voto del Dirigente scolastico.

Il Consiglio di disciplina può proporre al Dirigente di comminare, al posto della sospensione, un'ammonizione scritta.

Nel caso di applicazione della sanzione viene effettuata la comunicazione della stessa ai genitori con motivazione, anche sintetica, in relazione alla gravità della violazione e al tipo di sanzione irrogata.

D. Sanzione allontanamento temporaneo dalla lezioni (oltre 15 giorni)

E. Sanzione allontanamento sino al termine delle lezioni

Le sanzioni D ed E sono di competenza del Consiglio di Istituto. Si applica la stessa procedura utilizzata per la sanzione C (allontanamento per meno di 15 giorni).

Articolo 5

Comunicazioni

Avendo i provvedimenti disciplinari finalità educativa ed essendo gli stessi volti al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, delle infrazioni e delle relative sanzioni verrà data comunicazione ai genitori:

- le sanzioni disciplinari da B a E devono essere tempestivamente comunicate per iscritto ai genitori dell'allieva o dell'allievo,
- la sanzione A può essere comunicata anche in sede di colloqui periodici.
- Le sanzioni da B a E sono inserite nel fascicolo personale dello studente e seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra. Ai fini di non creare pregiudizi nei confronti dello studente che opera il passaggio all'altra scuola sarà comunque attuata la doverosa riservatezza circa i fatti che hanno visto coinvolto lo studente.

Le sanzioni disciplinari non sono considerati dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa. In tali circostanze si applica il principio dell'indispensabilità del trattamento dei dati sensibili utilizzando "omissis" sull'identità delle persone coinvolte e comunque nel necessario rispetto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e del DM 306/2007.

Articolo 6

IMPUGNAZIONI

Avverso le sanzioni disciplinari, esclusa la sanzione A di cui al precedente art. 3, è ammesso ricorso da parte degli studenti o di chi ne avesse interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione, all'Organo di garanzia di cui all'art. 7 del presente regolamento. L'impugnazione, così come delineato dall'art. 5 del D.P.R. non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata: la sanzione sarà pertanto eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione.

L'organo di garanzia deve esprimersi entro dieci giorni (Art. 5 - Comma 1 DPR). Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

Gli studenti o chiunque vi abbia interesse può proporre reclami contro le violazioni del regolamento di cui al DPR 24.06.1998 n. 249 così come modificato e integrato con D.P.R. 21.11.2007 n. 235 anche contenute nei regolamenti degli istituti, al Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Articolo 7

Per quanto non espressamente indicato si fa riferimento alla normativa vigente.